

BILANCIO DI PREVISIONE 2027
RELAZIONE PROGRAMMATICA E NOTA PRELIMINARE

Sommario

PARTE PRIMA: RELAZIONE PROGRAMMATICA.....	3
1. COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE	3
2. ORGANIZZAZIONE.....	5
3. DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNI DI PERSONALE	6
4. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE.....	7
PARTE SECONDA: NOTA PRELIMINARE	12
5. NOTA PRELIMINARE	12
5.1 Quadro generale	12
5.2 Contenimento della spesa e individuazione dell'esercizio di riferimento	13
5.3 Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2026	15
5.4 Parte I Entrate.....	17
5.5 Parte II Uscite.....	21
5.6 Bilancio pluriennale 2027–2029	28
5.7 Preventivo economico	28

PARTE PRIMA: RELAZIONE PROGRAMMATICA

1. COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale (AUBAC) è un ente pubblico non economico con sede in Roma, istituito, ai sensi dell'articolo 63 del Codice dell'ambiente, con DPCM 04.04.2018 e sottoposto ad attività di indirizzo e coordinamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

I compiti istituzionali dell'Autorità consistono nelle attività di programmazione e pianificazione territoriale per la gestione del rischio idrogeologico, la gestione e la tutela delle risorse idriche, la difesa delle coste e l'uso sostenibile del suolo dell'Italia centrale.

Il rappresentante legale dell'Autorità è il Segretario generale, il quale svolge i compiti di direzione, coordinamento e controllo al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Ente, ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante. L'Autorità è inoltre composta dai seguenti organi: Conferenza Istituzionale Permanente; Conferenza Operativa; Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici; Segreteria Tecnico Operativa; Collegio dei revisori dei conti.

AUBAC esercita i propri compiti istituzionali nell'ambito territoriale del distretto idrografico dell'Appennino centrale che comprende, per una superficie complessiva di oltre 42.000 km², 49 bacini idrografici limitrofi, incluse le rispettive acque sotterranee e costiere, ubicati all'interno delle regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria. Il distretto idrografico dell'Appennino Centrale comprende al suo interno 22 province, 901 comuni per una popolazione residente di oltre 8,6 milioni di abitanti. All'interno del distretto, che include anche le isole minori di Ponza, Ventotene, Palmarola, Santo Stefano e Zannone, insistono 372 corsi d'acqua, 39 laghi e sono in funzione 52 grandi dighe per oltre 1.500 milioni di m³ invasati. Sempre all'interno del distretto operano 35 Enti gestori del Servizio idrico integrato (organizzati in 13 ATO) e 17 Consorzi di bonifica. Nel distretto, inoltre, sono operativi 384 impianti idroelettrici che, con una potenza installata di circa 2.000 MW, producono circa 4.800 GWh annui di energia elettrica.

Nell'ambito dei compiti, delle finalità e delle risorse finanziarie previsti dalla normativa vigente, AUBAC provvede a svolgere le principali attività di seguito riportate:

Pianificazione di bacino

AUBAC ha il compito di elaborare e tenere aggiornati il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione delle acque (PGA) di cui alla direttiva 2000/60/CE, il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) di cui alla direttiva 2007/60/CE, i Piani di Assetto idrogeologico (PAI), il Piano di gestione delle coste, il Programma di gestione dei sedimenti, nonché i relativi programmi di intervento.

Espressione di pareri

AUBAC esprime pareri sulla coerenza rispetto agli obiettivi del Piano di bacino distrettuale, e dei relativi stralci, dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici

Attraverso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, AUBAC svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso dell'acqua all'interno del distretto idrografico, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, anche al fine di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni.

Coordinamento dei Consorzi di bonifica

AUBAC ha il compito di coordinare e sovrintendere le attività e le funzioni di titolarità dei Consorzi di bonifica integrale di cui al regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 operanti nel distretto, con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, nonché alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque.

Contratti di fiume

AUBAC è impegnata a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi attori operanti nel territorio attraverso il ricorso a strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo così all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico e allo sviluppo locale di tali aree.

Progetti speciali

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, AUBAC è soggetto beneficiario o soggetto attuatore di specifici Piani, Accordi o Programmi (cosiddetti progetti speciali) finanziati dall'Unione europea, dai Ministeri, dal Fondo per la Coesione, o dai Commissari straordinari per l'emergenza, finalizzati alla realizzazione di studi e ricerche, di studi di fattibilità e progetti per la realizzazione di nuove opere, fino alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Tali attività vengono svolte in coordinamento con altri soggetti pubblici e privati comprendenti i Ministeri, la Protezione civile, le Regioni, i Consorzi di bonifica, gli Enti territoriali (Comuni e Province), gli istituti di ricerca, gli ordini professionali, le Forze dell'ordine, le imprese e i cittadini.

L'Autorità si relaziona altresì con le Prefetture e con le Forze dell'ordine, in particolare con l'Arma dei Carabinieri - Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari. Per le diverse tematiche di competenza, interagisce inoltre con la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica, il Governo, i Ministeri e la Presidenza della Repubblica, anche attraverso segnalazioni e audizioni presso le competenti Commissioni parlamentari.

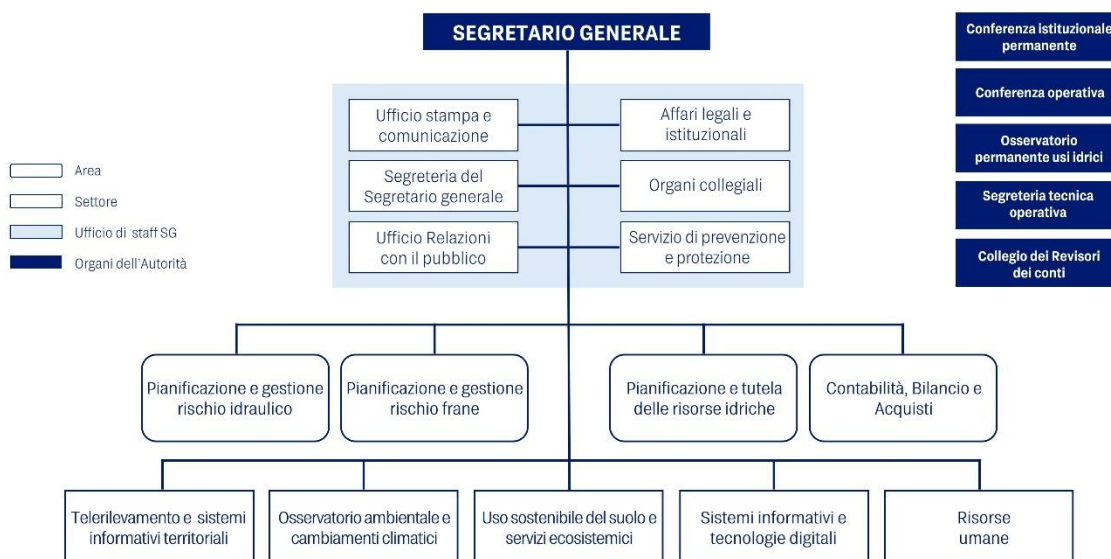
L'Autorità si relaziona, in maniera diffusa, con la pluralità dei cittadini, in quanto destinataria di segnalazioni, anche a carattere riservato, nelle varie materie di sua competenza. Le segnalazioni possono determinare, previa apposita valutazione, l'avvio di specifici procedimenti il cui esito viene comunicato ai soggetti interessati. Attraverso l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) l'utenza può ottenere informazioni sui procedimenti amministrativi, sul loro iter, sui relativi responsabili, sui tempi di conclusione ed esercitare il diritto di accesso agli atti, accesso civico semplice e generalizzato, nonché il diritto di accesso alle informazioni ambientali. L'URP raccoglie suggerimenti, reclami e segnalazioni al fine di migliorare i servizi erogati dall'Autorità di bacino.

2. ORGANIZZAZIONE

Con la conversione in legge del DL 39/2023, l'Autorità è composta dai seguenti organi istituzionali (artt. 63 e 63-bis, d.lgs 152/2006):

- Conferenza istituzionale permanente;
- Segretario generale;
- Conferenza operativa;
- Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici;
- Segreteria tecnico operativa;
- Collegio dei revisori dei conti.

Per quanto riguarda la dotazione organica, questa è stata fissata con DPCM 4 aprile 2018 in complessive 127 unità di personale, oltre il Segretario generale, di cui 10 unità dirigenziali, 71 funzionari (area C) e 46 assistenti (area B). L'attuale macrostruttura dell'Autorità, in vigore dal 1° febbraio 2025, è articolata in dieci uffici dirigenziali.



3. DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNI DI PERSONALE

La dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale è stata determinata con d.P.C.M. 4 aprile 2018 in complessive 127 unità di personale, di cui 117 unità non dirigenziali (71 di Area C - funzionari e 46 di Area B - assistenti) e 10 unità dirigenziali.

Tuttavia, a fronte della suddetta pianta organica, il quadro predisposto al 19 ottobre 2026, riferito alla consistenza prevista al 22 ottobre 2026, indica 64 unità di ruolo (tenuto conto di una cessazione per dimissioni volontarie di un funzionario con decorrenza 22/10/2026), di cui 6 in comando presso altre amministrazioni, 1 dipendente richiamato alle armi e 1 dipendente collocato in disponibilità presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Pertanto, i dipendenti in servizio ammontano a 57 unità, comprensive di un dirigente a tempo determinato. La copertura risulta pari al 50,39% della dotazione di ruolo e al 44,88% considerando il personale in servizio, così come riportato nella seguente tabella 1.

Tab. 1 - Pianta organica, personale di ruolo e in servizio al 22 ottobre 2026

Personale	Dotazione	Ruolo al 22.10.2026	In servizio al 22.10.2026
Dirigenti di II fascia	10	6	6
Funzionari	71	47	40
Assistenti	46	11	11
Totale	127	64	57
Copertura	—	50,39%	44,88%

In considerazione della grave carenza di personale in cui si trovano tutte le Autorità di bacino distrettuali, il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante “Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico” convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, cosiddetto “D.L. Ambiente”, ha previsto, all'articolo 9, comma 9-bis, che “(...) le Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono autorizzate, nel limite di una spesa complessiva pari a 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, a reclutare e ad assumere, nei limiti della vigente dotazione organica, personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, mediante l'indizione di procedure concorsuali pubbliche o lo scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici.”

Tali risorse sono state ripartite con decreto interministeriale del 30 luglio 2026, che ha assegnato all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale euro 1.238.374,93 annui a decorrere dal 2026. Con nota del 23 settembre 2026, acquisita al protocollo AUBAC n. 12655 del 24 settembre 2026, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato l'avvenuta registrazione del decreto alla Corte dei conti e il successivo avvio dell'erogazione delle risorse.

In attuazione della suddetta disposizione, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha avviato, sin dal mese di febbraio del 2025, tavoli tecnici con le cinque Autorità di bacino peninsulari allo scopo di definire i criteri e i parametri attraverso cui il citato fondo di 6 milioni di euro potesse essere distribuito equamente tra le stesse Autorità. All'esito delle riunioni svolte e dei criteri concordati, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale era stata proposta la somma presuntiva di € 1.371.188,22, successivamente rideterminata nell'importo definitivo sopra indicato.

Sulla base di tali nuovi fondi destinati all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato l'Autorità ha aggiornato il proprio Piano dei fabbisogni. Il PTFP 2026-2028, adottato dalla CIP con delibera n. 66 del 28 aprile 2026, tiene conto:

- della pianta organica di cui al d.P.C.M. 4 aprile 2018 pari a 127 unità;
- della dotazione organica di personale di ruolo al 31 dicembre 2025 pari a 69 unità;
- delle facoltà assunzionali derivanti dalle cessazioni del personale previste nel periodo 2025-2027;
- dei costi del personale calcolati secondo le modalità previste dalle Linee di indirizzo e dalle tabelle del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della funzione pubblica;
- delle risorse destinate al rafforzamento del personale a valere sul DL Ambiente, da raccordare all'assegnazione definitiva di euro 1.238.374,93 annui.

4. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

Per il funzionamento dell'ente, l'Autorità può contare per il 2027 su entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte del Ministero vigilante pari complessivamente ad euro 5.762.617,70 di cui euro 3.383.290,70 come trasferimenti correnti ordinari ed euro 2.379.327,00 come trasferimenti ex art. 1, c. 698, legge 197/2022. A questi fondi si aggiungono quelli previsti dal DL Ambiente pari a € 1.238.374,93 e destinati all'assunzione di personale a tempo indeterminato a decorrere dal 2026.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità, il Segretario generale, nell'ambito delle capacità di bilancio, tenuto conto degli indirizzi emanati dalla Conferenza Istituzionale Permanente e delle proposte avanzate dai dirigenti, ha il compito di programmare le risorse da destinare alla realizzazione degli obiettivi, anche pluriennali, in correlazione con il Piano della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con delibera n. 38 del 25 luglio 2023, la Conferenza istituzionale permanente ha individuato le priorità tecniche e amministrative che hanno orientato l'azione dell'Autorità nell'attuazione della governance per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 e che si inquadrano nell'ambito delle funzioni di indirizzo e coordinamento assegnate al Ministero dell'ambiente con DM 25 ottobre 2016.

In particolare, la CIP ha individuato le seguenti priorità di azione:

- a) garantire una pianificazione e programmazione delle azioni e norme d'uso del territorio omogenea nei territori afferenti al Distretto idrografico, al fine di garantire a ciascun cittadino un'equa conservazione, difesa e valorizzazione del suolo ed una corretta utilizzazione delle acque (art. 65, d.lgs. 152/06), anche nel rispetto delle direttive impartite dall'Unione europea;
- b) promuovere la comunicazione e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione in linea con gli indirizzi europei e nazionali volti ad assicurare la più ampia partecipazione di tutti i portatori di interessi ai processi decisionali delle amministrazioni pubbliche nonché per aumentare la resilienza dei territori;
- c) assicurare il consolidamento delle sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli con competenze sulla difesa del suolo e delle acque, soprattutto laddove monitoraggio, programmazione e realizzazione degli interventi coinvolgano più soggetti istituzionali.

Il 2027 sarà prioritariamente dedicato al completamento delle attività avviate in attuazione degli indirizzi della deliberazione CIP n. 38 del 25 luglio 2023 e al consolidamento dei risultati conseguiti nel triennio

2024-2026. A seguito dell'adozione dei PAI distrettuali, particolare rilievo assumeranno il completamento delle elaborazioni del Piano di gestione delle coste e del Programma di gestione dei sedimenti e lo sviluppo dei relativi percorsi di condivisione e adozione. Proseguiranno, parallelamente, l'attuazione e l'aggiornamento della pianificazione, il rafforzamento del quadro conoscitivo e degli strumenti digitali e il consolidamento della capacità organizzativa dell'Ente.

Sulla base dei suddetti indirizzi ed obiettivi è stato redatto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 adottato con decreto segretariale n. 19 del 28 gennaio 2026, al cui interno è contenuto anche il Piano della performance dell'Autorità.

Il Piano della performance prevede attività espressamente indirizzate verso tre linee strategiche principali:

- miglioramento della governance aziendale e completamento della pianta organica;
- miglioramento delle attività istituzionali di pianificazione e programmazione;
- miglioramento dell'attività di comunicazione e di quelle di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti pubblici e privati.

Sulla base del Piano della performance contenuto nel PIAO 2026-2028, degli indirizzi fissati dalla CIP, nonché del precedente Bilancio di previsione 2026, così come risultante dall'asestamento, sono stati redatti il presente Bilancio di previsione 2027 e il Bilancio pluriennale dell'Ente.

Governance aziendale e pianta organica

Per quanto riguarda il miglioramento della governance aziendale, il bilancio di previsione 2027 prevede l'allocatione di risorse destinate all'acquisto di beni e servizi e di spese in conto capitale per la Digitalizzazione e i sistemi informativi (ad esempio i capp. 11360, 2118, e 21112), per la Formazione del personale (capp. 11212 e 11213) e per il miglioramento del benessere e della sicurezza dei luoghi di lavoro (capp. 2110, 2114, 2118).

Per quanto concerne la Digitalizzazione, particolare attenzione è indirizzata alla informatizzazione dei processi volta a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e l'ottimizzazione di processi interni dell'Ente, anche al fine della prevenzione del rischio di corruzione e all'adeguamento delle attrezzature informatiche hardware e software.

Così come nel 2023, nel 2024, nel 2025 e nel 2026, particolare attenzione sarà dedicata anche nel 2027 alla formazione e aggiornamento del personale attraverso corsi di base e specialistici, incluse la formazione digitale e la formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

La formazione comprenderà inoltre l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale, la gestione e valorizzazione dei dati e i temi della sostenibilità, anche attraverso il percorso PA Water Awareness in raccordo con il Dipartimento della funzione pubblica e One Water. L'obiettivo è accompagnare l'innovazione degli strumenti con lo sviluppo delle competenze necessarie al loro impiego nelle attività dell'Autorità.

Spese in conto capitale sono previste per il miglioramento del benessere e della sicurezza degli ambienti di lavoro, e per l'acquisto di apparecchiature, arredi e attrezzature necessari per far fronte al previsto incremento di personale nel 2027.

Per quanto riguarda le risorse destinate al personale in attività di servizio (101.1.1.2 Categoria 2), nel bilancio di previsione 2027 sono stanziati specifiche poste per la copertura delle assunzioni

programmate e dei relativi oneri a regime, in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028 e dei suoi aggiornamenti, tenendo conto delle autorizzazioni e delle effettive decorrenze.

Attività istituzionali di pianificazione e programmazione

Per quanto concerne l'attività di pianificazione e programmazione, il bilancio di previsione 2027 prevede l'allocazione di risorse destinate all'acquisto di servizi specialistici per transizione digitale e automazione processi (cap. 11360), per studi e rilievi (capp. 11361 e 11362) e per l'acquisto di beni e servizi (unità previsionale 1.1.1.3), tutti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali indicati dalla Conferenza Istituzionale Permanente all'interno delle seguenti principali aree tematiche:

- 1) Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);
- 2) Piano di gestione delle acque (PGA) e Programma di gestione dei sedimenti (PGS);
- 3) Piani di assetto idrogeologico (PAI);
- 4) Piano di gestione delle coste (PGC);
- 5) Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici;
- 6) Contratti di fiume;
- 7) Uso sostenibile del suolo;
- 8) Programmi triennali degli interventi.

Nel 2026 è stato completato il percorso di adozione dei Piani di assetto idrogeologico distrettuali, con l'adozione definitiva del PAI idraulico e del PAI frane da parte della Conferenza istituzionale permanente con deliberazioni n. 67 e n. 68 del 26 maggio 2026. Nel 2027 l'attività sarà rivolta alla loro attuazione e al loro aggiornamento, anche attraverso il progressivo approfondimento dei quadri conoscitivi e il supporto alle amministrazioni nell'applicazione della disciplina distrettuale.

Per il Piano di gestione delle coste e il Programma di gestione dei sedimenti, le prime elaborazioni sono già state trasmesse al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e alla Conferenza operativa e sono stati avviati i tavoli di lavoro con le amministrazioni interessate. Il 2027 sarà pertanto dedicato al completamento e alla condivisione degli elaborati, allo svolgimento delle consultazioni e delle valutazioni previste e all'avanzamento dei procedimenti verso l'adozione da parte degli organi competenti. Le due attività concorrono a sviluppare una pianificazione integrata dal bacino al mare, collegando la gestione dei sedimenti, la dinamica fluviale, la tutela degli ecosistemi e la difesa delle coste.

Proseguiranno inoltre l'elaborazione e l'aggiornamento del bilancio idrico distrettuale, il consolidamento delle reti di monitoraggio e delle attività dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, nonché lo sviluppo del Digital Twin a supporto delle decisioni.

In particolare, specifiche risorse nel bilancio di previsione 2027 sono dedicate:

1. all'aggiornamento tramite studi e rilievi dei quadri conoscitivi territoriali e alla ridefinizione delle mappe di pericolosità idraulica e da frana e delle relative mappe di rischio dei Piani di assetto idrogeologico;
2. all'aggiornamento tramite studi, servizi e misurazioni del quadro conoscitivo relativo al clima e alla elaborazione del bilancio idrico del distretto;

3. all'individuazione del quadro di riferimento esigenziale circa gli interventi strutturali e non strutturali necessari per la difesa dal rischio idrogeologico e la gestione delle risorse idriche;
4. alla elaborazione, anche attraverso supporti specialistici multidisciplinari, del Piano di bacino e all'attuazione e all'aggiornamento dei PAI distrettuali, al completamento delle elaborazioni e allo sviluppo dei percorsi di adozione del Piano di gestione delle coste e del Programma di gestione dei sedimenti;
5. alla digitalizzazione dei contenuti della pianificazione territoriale, al potenziamento della piattaforma WebGIS, al rafforzamento del Digital Twin di distretto e allo sviluppo della piattaforma cloud dell'Ente, proseguendo l'integrazione dell'intelligenza artificiale, già avviata, nell'organizzazione e consultazione delle informazioni, nell'analisi dei dati e nel supporto ai processi istruttori e decisionali, con verifica degli esiti da parte del personale competente.
6. al supporto dell'attività dei Commissari di Governo per le emergenze nei territori del distretto e al coordinamento di appositi tavoli tecnici per la risoluzione di specifiche problematiche ambientali.

A queste si aggiungono le risorse dedicate al coordinamento e allo svolgimento di Progetti speciali finanziati da soggetti terzi.

Le attività programmate contribuiscono, nell'ambito delle competenze dell'Autorità, all'attuazione degli indirizzi del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. La gestione integrata dell'acqua, del suolo e degli ecosistemi e il coordinamento con le politiche energetiche costituiscono riferimenti trasversali per orientare la pianificazione, la collaborazione istituzionale e la valutazione dei risultati.

Comunicazione e coinvolgimento dei portatori di interesse

In prosecuzione con quanto avviato a partire dal 2023, le attività del 2027 saranno indirizzate verso l'attuazione di una strategia di comunicazione finalizzata a rafforzare la reputazione e il posizionamento dell'Autorità e a valorizzare la percezione dell'ente come attore chiave nella difesa del suolo e nella tutela della risorsa idrica, nonché come realtà centrale all'interno del tessuto nazionale, capace di generare e promuovere innovazione e sviluppo delle competenze.

In linea con gli indirizzi della CIP, l'obiettivo è rafforzare ulteriormente la rete e i processi partecipativi, promuovendo il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione e consolidando le sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli.

Nel 2027 sarà valorizzata l'attuazione operativa degli accordi e dei protocolli d'intesa sottoscritti, attraverso attività comuni, condivisione dei dati e iniziative di formazione e confronto. La cooperazione internazionale e la partecipazione alle reti degli organismi di bacino contribuiranno allo scambio di esperienze e all'acquisizione di conoscenze utili alla gestione del distretto.

Saranno inoltre sviluppate iniziative di educazione e divulgazione rivolte alle scuole e ai cittadini, anche attraverso strumenti digitali e immersivi. Il progetto al Metropolitan Urban Center Roma, previsto per febbraio 2027, costituirà un'occasione di incontro e partecipazione sui temi dell'acqua, della sicurezza del territorio e della resilienza climatica.

Le attività riguarderanno, in particolare (capp. 1139, 11310, 11311):

- il potenziamento e la diffusione del sito web istituzionale e del Geoportale WebGIS, in modo da rendere facilmente ed immediatamente comprensibili al pubblico i livelli di pericolosità e di rischio, i vincoli, le prescrizioni, nonché le misure previste dagli strumenti di Piano;

- il consolidamento della brand identity, delle attività di Media Relations, di Comunicazione istituzionale, di Comunicazione digitale attraverso i canali social, di Stakeholder engagement, nonché l'organizzazione o la partecipazione ad eventi;
- il consolidamento della rendicontazione di sostenibilità come strumento di trasparenza, dialogo e miglioramento della programmazione, collegando le risorse impiegate, le attività svolte e i risultati conseguiti al valore pubblico generato. Nel 2027 saranno sviluppate la continuità della raccolta dei dati, la confrontabilità degli indicatori e la valutazione degli effetti dell'azione istituzionale sulla tutela dell'acqua, sulla sicurezza del territorio e sul benessere delle comunità.

PARTE SECONDA: NOTA PRELIMINARE**5. NOTA PRELIMINARE****5.1 Quadro generale**

Il bilancio di previsione 2027 è predisposto secondo la disciplina degli enti pubblici non economici e il d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97. Il preventivo finanziario è articolato in decisionale e gestionale ed è formulato in termini di competenza e di cassa. Le entrate e le uscite fanno capo all'unico centro di responsabilità di primo livello denominato «Segretario generale».

Il preventivo decisionale è sottoposto alla Conferenza istituzionale permanente. La classificazione finanziaria è raccordata al Piano dei conti integrato di cui al d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, e alla rappresentazione per missioni e programmi. Per il 2027 si tratta del sesto esercizio previsionale successivo all'avvio dell'autonomia finanziario-contabile nel 2022.

I prospetti elaborati espongono entrate dei Titoli I-IV pari a euro 23.803.757,77 e avanzo di amministrazione applicato per euro 6.805.956,98, per un totale di euro 30.609.714,75, corrispondente alle uscite di competenza. Il pareggio di competenza è confermato sia dal preventivo decisionale sia dal gestionale-

Quadro riepilogativo delle entrate 2027

Voce	Residui presunti iniziali	Competenza	Cassa riportata
Titolo I Entrate correnti	2.274.653,42	8.103.472,63	10.378.126,05
Titolo II Conto capitale	3.866.271,71	12.695.285,14	16.561.556,85
Titolo III Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Partite di giro	0,00	3.005.000,00	3.005.000,00
Totale entrate	6.140.925,13	23.803.757,77	29.944.682,90
Avanzo applicato	0,00	6.805.956,98	0,00
Fondo di cassa riportato	0,00	0,00	12.794.283,20
Totale generale	6.140.925,13	30.609.714,75	42.738.966,10

Quadro riepilogativo delle uscite 2027

Voce	Residui presunti iniziali	Competenza	Cassa
Titolo I Uscite correnti	4.038.631,12	11.012.486,92	15.051.118,04
Titolo II Conto capitale	6.668.212,74	16.592.227,83	23.260.440,57
Titolo III Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00

Voce	Residui presunti iniziali	Competenza	Cassa
Titolo IV Partite di giro	0,00	3.005.000,00	3.005.000,00
Totale generale	10.706.843,86	30.609.714,75	41.316.558,61

Le previsioni di competenza risultano in pareggio per euro 30.609.714,75. Le previsioni di cassa, che tengono conto anche della gestione dei residui e del fondo di cassa iniziale, non sono assoggettate al medesimo vincolo di coincidenza tra riscossioni e pagamenti. Il quadro previsionale evidenzia disponibilità complessive di cassa per euro 42.738.966,10 e pagamenti previsti per euro 41.316.558,61, con una differenza positiva pari a euro 1.422.407,49.

Le spese in conto capitale rappresentano circa il 60,1% delle uscite al netto delle partite di giro. La loro consistenza è in prevalenza collegata a progetti e interventi finanziati con trasferimenti dedicati e con avanzo vincolato; non misura la disponibilità per il funzionamento ordinario dell'Ente.

Il fondo iniziale e le riscossioni previste dei Titoli I-IV, pari a euro 29.944.682,90, sommano a euro 42.738.966,10.

5.2 Contenimento della spesa e individuazione dell'esercizio di riferimento.

Quadro normativo e interlocuzione con il Ministero vigilante

La circostanza che l'Autorità, in considerazione della fase di transizione in cui si trova, non sia nelle condizioni di procedere all'automatica applicazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, per le ragioni illustrate nel prosieguo, non incide sull'osservanza delle ulteriori disposizioni normative applicabili alle pubbliche amministrazioni. Restano, pertanto, pienamente osservati gli obblighi e gli adempimenti richiamati nel quadro sinottico allegato alla Circolare 2026 della Ragioneria generale dello Stato, con particolare riferimento alla disciplina degli approvvigionamenti e dei contratti pubblici, al ricorso agli strumenti telematici di acquisto e alle convenzioni Consip, alla tempestività dei pagamenti e ai debiti commerciali, alle verifiche preventive sui pagamenti, al reclutamento e alla gestione del personale, nonché agli obblighi di controllo e rendicontazione.

L'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, disciplina il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi. Il comma 591 individua il parametro ordinario nella media degli esercizi 2016-2018; per gli enti in contabilità finanziaria, il comma 592 rinvia alle corrispondenti voci rilevate in conto competenza nel Piano dei conti integrato. Gli incrementi consentiti dal comma 593 devono rispettare le condizioni previste dalla disposizione, l'equilibrio di bilancio e le disponibilità finanziarie.

Le indicazioni della Ragioneria generale dello Stato, tra cui le circolari n. 34/2019, n. 9/2020 e n. 26/2020, collegano l'individuazione del parametro per gli enti di nuova istituzione privi di riferimento storico alla piena operatività della struttura e alla valutazione dell'Amministrazione vigilante.

Con la nota prot. n. 11303 del 16 ottobre 2024, con la memoria prot. n. 8546 del 24 giugno 2026 e nelle successive interlocuzioni con il Ministero vigilante e il Collegio dei revisori, AUBAC ha rappresentato la necessità di una determinazione espressa sull'esercizio di riferimento, sul perimetro delle spese e sulle

regole da applicare nella fase di completamento organizzativo. Alla data della presente predisposizione non risulta acquisita una determinazione conclusiva dell'anno base applicabile all'Autorità.

Mancata rappresentatività della spesa storica

AUBAC ritiene che non sussistano ancora i presupposti per individuare un limite di spesa fondato su un esercizio rappresentativo della piena operatività. Tale posizione si basa congiuntamente sulla mancata individuazione dell'anno di riferimento da parte del Ministero vigilante, sulla recente acquisizione dell'autonomia finanziario-contabile e sul permanere di una struttura incompleta e di risorse insufficienti rispetto alle funzioni attribuite.

Il livello di spesa degli esercizi trascorsi è stato condizionato dalla capacità finanziaria e organizzativa disponibile. La mancata realizzazione, o il rinvio, di attività necessarie per carenza di personale o di risorse non dimostra un minore fabbisogno strutturale. L'adozione automatica di tale livello come limite rischierebbe di rendere permanente la compressione delle funzioni e di impedire che il rafforzamento disposto dal legislatore si traduca in effettiva capacità operativa.

L'insufficienza del finanziamento è alla base della formale richiesta di ripristino dei 2 milioni di euro annui del fondo «Roma Capitale» trasmessa con nota prot. n. 14296/2026 del 23 ottobre 2026, alla competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'attribuzione di 2,5 milioni di euro nel 2023, accompagnata dall'azzeramento della precedente dotazione di 2 milioni di euro, ha prodotto un rafforzamento netto di soli 500.000 euro, successivamente inciso dalle riduzioni dei trasferimenti. Le risorse per nuove assunzioni e i finanziamenti di progetto non colmano, per la loro specifica destinazione, il divario delle risorse ordinarie.

La copertura del 75% della dotazione organica, prospettata nella memoria del giugno 2026, mantiene il valore di indicatore tecnico-organizzativo proposto dall'Ente.

Dati 2025 e andamento della gestione 2026

Nel 2025 gli impegni di competenza nell'aggregato U.1.03 sono pari a euro 2.123.007,74, di cui euro 1.801.355,84 per la Missione 18 ed euro 321.651,90 per la Missione 32.

Dall'interrogazione del sistema gestionale al 30 settembre 2026, la spesa per beni e servizi rilevata secondo la classificazione armonizzata supera euro 2,5 milioni. Secondo tale evidenza, gli impegni 2026 risultano già superiori al valore dell'intero 2025 di oltre euro 376.992,26, con un aumento almeno pari a circa il 17,8%.

L'andamento conferma il progressivo ampliamento dell'operatività e la mancata stabilizzazione della spesa. La mera disponibilità del rendiconto 2025, quale ultimo esercizio chiuso, non lo rende rappresentativo di una struttura a regime; neppure la maggiore spesa 2026 determina automaticamente un nuovo anno base, che resta da valutare con il Ministero vigilante.

Riferimento	Importo
U.1.03 Rendiconto 2025	2.123.007,74
U.1.03 Rilevazione al 30.09.2026	Oltre 2.500.000,00
Incremento rispetto al 2025	Oltre 376.992,26

Riduzione prudentiale della previsione e controllo della gestione

Pur in assenza della definizione del parametro applicabile e tenuto conto delle riduzioni che continuano a interessare i trasferimenti alle Autorità di bacino, nella rimodulazione del bilancio 2027 l'Autorità ha ridotto le previsioni di spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi rispetto all'esercizio precedente, portandole da euro 2.025.200,00 (2026) a euro 1.929.800,00 (2027). Rispetto al definitivo 2026, pertanto, le spese per beni di consumo e servizi diminuiscono di euro 95.400,00. Inoltre, le spese in conto capitale relative alle unità previsionali «Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari» e «Acquisizione di immobilizzazioni tecniche» diminuiscono di euro 274.198,96 rispetto al definitivo 2026.

La riduzione prudentiale non individua l'anno base, non equivale pertanto al riconoscimento della rappresentatività del consuntivo 2025 e non costituisce, da sola, la determinazione del limite normativo.

Nelle more della definizione del quadro applicativo, l'Autorità assicura la ricognizione delle voci rilevanti, il monitoraggio costante degli impegni e il controllo delle relative coperture.

5.3 Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2026

La tabella dimostrativa trasmessa per il bilancio 2027 espone un avanzo iniziale di amministrazione di euro 9.828.400,27 e un risultato presunto al 31 dicembre 2026 di euro 7.907.925,93. La ricostruzione è la seguente.

Componente	Importo in euro
Fondo di cassa iniziale 2026	10.761.386,74
Residui attivi iniziali 2026	8.623.459,27
Residui passivi iniziali 2026 da sottrarre	9.556.445,74
Avanzo iniziale	9.828.400,27
Entrate già accertate	8.942.538,40
Uscite già impegnate da sottrarre	9.907.829,15
Avanzo alla data di redazione	8.863.109,52
Entrate presunte per il restante periodo	1.225.752,36
Uscite presunte per il restante periodo da sottrarre	2.180.935,95
Totale avanzo presunto al 31 dicembre 2026	7.907.925,93

Quanto alle entrate presunte, l'importo di euro 1.225.752,36, comprende le entrate che si prevede di accertare nel restante periodo dell'esercizio 2026. Tali risorse, prevalentemente riferite a finanziamenti vincolati, concorrono alla copertura degli impegni correlati ai progetti speciali, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, lettera c), del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Capitolo	Descrizione	Importo
1313	Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi - legge n. 60/2022, art. 6	271.428,42 €
1314	Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo	103.325,46 €

Capitolo	Descrizione	Importo
1316	PSC MASE - FSC 2014-2020	183.740,00 €
—	Accordo Roma Città Metropolitana	100.000,00 €
—	Fondi MASE - nota prot. n. 13847 del 9/10/2026	153.159,64 €
2212	Sistemi di invasi sul fiume Paglia	220.246,85 €
2216	POA - Riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera	193.851,99 €
Totale		1.225.752,36 €

La voce pari a 2.180.935,95 comprende gli impegni che si prevede di assumere entro il 31 dicembre 2026 per il trattamento accessorio e stipendiale del personale, il compenso del Collegio dei revisori, l'acquisizione di beni e servizi, le spese in conto capitale e le attività progettuali indicate nella tabella seguente.

Capitolo	Descrizione	Importo
1313	Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi - legge n. 60/2022, art. 6	99.398,59 €
11214	Fondo di amministrazione del personale non dirigente	564.000,00 €
11215	Fondo di amministrazione del personale dirigente	195.000,00 €
—	Spese stipendiali per il personale	909.937,36 €
—	Beni e servizi e spese in conto capitale	200.000,00 €
—	Compenso del Collegio dei revisori	28.860,00 €
1316	PSC MASE - FSC 2014-2020	183.740,00 €
Totale		2.180.935,95 €

Composizione e applicazione dell'avanzo

Voce della parte vincolata	Importo riportato
Trattamento di fine rapporto	608.784,22
Fondo rinnovo contrattuale	138.854,08
Piano stralcio manutenzione 2018	1.462.106,39
Piano stralcio manutenzione 2019	1.435.236,30
Fondo per la progettazione	660.000,00
Totale parte vincolata indicata come utilizzata	4.304.980,99

Parte disponibile e utilizzo complessivo	Importo
Parte disponibile complessiva	3.602.944,94
Parte disponibile indicata come utilizzata nell'allegato 7	2.500.975,99
Parte disponibile non applicata	1.101.968,95
Totale avanzo presunto	7.907.925,93
Totale quote indicate come utilizzate nell'allegato 7	6.805.956,98

L'avanzo applicato al bilancio 2027 è pari a euro 6.805.956,98, costituito da euro 4.304.980,99 di parte vincolata e da euro 2.500.975,99 di parte disponibile. La quota disponibile non applicata ammonta a euro 1.101.968,95. I vincoli assicurano la destinazione delle risorse alle finalità originarie; la parte disponibile resta distinta dalle somme accantonate o vincolate.

Il raccordo ai capitoli di competenza risulta riallineato: per il Piano manutenzioni 2019, l'avanzo vincolato utilizzato di euro 1.435.236,30 coincide con la previsione del capitolo 2214; il Piano manutenzioni 2018 trova copertura per euro 1.462.106,39 e il Fondo per la progettazione per euro 660.000,00. Le quote per TFR e rinnovi contrattuali corrispondono rispettivamente ai capitoli 11223.1 e 1214.1. I capitoli SalvaMare e Abruzzo non presentano più nuove spese di competenza 2027; permane esclusivamente la gestione dei residui.

Il confronto fra entrate e uscite di competenza evidenzia un fabbisogno di avanzo di euro 2.909.014,29 per la parte corrente e di euro 3.896.942,69 per il conto capitale. Dedotte le rispettive quote vincolate, pari a euro 747.638,30 ed euro 3.557.342,69, la parte disponibile applicata si ripartisce in euro 2.161.375,99 per la parte corrente ed euro 339.600,00 per il conto capitale, per complessivi euro 2.500.975,99.

5.4 Parte I Entrate

Le entrate di competenza dei Titoli I-IV ammontano a euro 23.803.757,77. I residui attivi presunti iniziali sono pari a euro 6.140.925,13 e le previsioni di riscossione riportate nei medesimi titoli sono pari a euro 29.944.682,90. L'avanzo applicato è esposto separatamente e non costituisce una nuova entrata da accertare.

Entrate correnti Titolo I

Le entrate correnti sono previste in euro 8.103.472,63 di competenza ed euro 10.378.126,05 di cassa. I trasferimenti dello Stato ammontano a euro 7.757.472,63, comprendendo i trasferimenti ordinari, le risorse del DL Ambiente e il finanziamento PSC MASE – FSC 2014–2020.

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
1211.0	Trasferimenti correnti da Ministero vigilante	3.383.290,70	3.383.290,70
1212.0	DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2024, n. 153 (DL Ambiente)	1.238.374,93	1.238.374,93
1213.0	Trasferimenti correnti da Ministero vigilante (Art. 1, c.698 L.197/2022)	2.379.327,00	2.379.327,00

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
1313.0	MISURE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI GALLEGGIANTI NEI FIUMI L.60/2022 ART.6	0,00	0,00
1316.0	PSC MASE - FSC 2014-2020	756.480,00	756.480,00
1241.0	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	20.000,00
1311.0	Progetto "ReSTART" - Programma POC AL PON Governance 2014-2020	0,00	1.004.574,00
1314.0	Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo	0,00	198.014,54
1315.0	Interventi di potenziamento e della cybersicurezza - PNRR - M1C111.5	0,00	506.370,62
1341.0	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	346.000,00	891.694,26

I capitoli 1211 e 1213 mantengono gli importi recepiti nel quadro definitivo 2026. Il capitolo 1212 è allineato all'assegnazione definitiva del DL Ambiente. Il capitolo 1316 espone euro 756.480,00 sia in competenza sia in cassa, con una corrispondente previsione di spesa.

Il capitolo 1313, relativo alla raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi, non presenta nuove entrate di competenza per il 2027. Il trasferimento finale previsto nel bilancio 2026 non è quindi riproposto come nuovo finanziamento dell'esercizio successivo. Anche il corrispondente capitolo di uscita non presenta nuova competenza e conserva esclusivamente residui passivi e cassa per euro 409.474,78.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico presentano competenza pari a zero e residui attivi complessivi di euro 1.728.959,16, ripartiti tra altri trasferimenti, ReSTART, Piano stralcio Abruzzo e cybersicurezza PNRR. Le somme sono previste in riscossione in conto residui e non rappresentano nuovi finanziamenti 2027.

Il capitolo 1341 espone euro 346.000,00 per rimborsi delle spese di personale in comando, distacco o altre forme convenzionali, oltre a residui attivi per euro 545.694,26. La cassa è pari a euro 891.694,26. Per i relativi elementi di dettaglio, si rinvia ai dati e ai contenuti illustrati nel paragrafo 3. "Dotazione organica e fabbisogni del personale".

Entrate in conto capitale Titolo II

Le entrate in conto capitale sono previste in euro 12.695.285,14 di competenza ed euro 16.561.556,85 di cassa. I residui attivi presunti ammontano a euro 3.866.271,71. Tutti gli importi sono iscritti tra i trasferimenti dello Stato.

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
2211.0	Trasferimento da Ministero vigilante per spese in conto capitale	5.400,00	5.400,00
2212.0	Sistemi di Invasi sul fiume Paglia	800.000,00	800.000,00
2215.0	Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017	425.675,14	450.675,14
2216.0	POA - Riduzione rischi idrogeologico e erosione costiera	4.840,00	1.107.206,21
2217.0	POA - Miglioramento della qualità dei corpi idrici	597.120,00	3.336.025,50

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
2218.0	Fondo per la progettazione	1.125.000,00	1.125.000,00
2219.0	Interventi FSC 21-27 - MASE	7.737.250,00	7.737.250,00
2220.0	Interventi FSC 21-27 - PCM Dipartimento Casa Italia	2.000.000,00	2.000.000,00

Il trasferimento ordinario per beni e attrezzature, capitolo 2211, è pari a euro 5.400,00. Le ulteriori entrate finanziano progetti specifici e non possono essere utilizzate indistintamente per il funzionamento corrente. La descrizione dei progetti, aggiornata ai dati finanziari disponibili, è riportata di seguito.

2212 Sistemi di invasi sul fiume Paglia

AUBAC è soggetto attuatore della progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento «Sistemi di invasi sul fiume Paglia», finanziata nell'ambito del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico. La convenzione del 4 novembre 2020 prevede un finanziamento complessivo di euro 2.433.296,00. Il percorso progettuale comprende l'analisi delle alternative, il dibattito pubblico e lo sviluppo della soluzione da approfondire.

La previsione 2027 è pari a euro 800.000,00 sia in entrata sia in uscita di competenza. In uscita si aggiungono residui passivi per euro 761.768,09, che portano la cassa a euro 1.561.768,09.

2213 Piano stralcio interventi manutenzione 2018

Il programma, approvato con deliberazione CIP n. 8 del 16 ottobre 2018, disponeva di un finanziamento complessivo di euro 10.000.000,00, interamente acquisito negli esercizi precedenti. La spesa di competenza di euro 1.462.106,39 iscritta a bilancio per il 2027 trova corrispondenza nell'avanzo vincolato esposto nella tabella del risultato presunto.

Lo stanziamento 2027 comprende economie e adempimenti conclusivi (questi ultimi afferenti agli incentivi per il personale tecnico). Gli eventuali reimpieghi delle economie devono rispettare i vincoli e gli atti autorizzativi da parte della Conferenza istituzionale permanente e del Ministero vigilante.

2214 Piano stralcio interventi manutenzione 2019

Il programma, approvato con deliberazione CIP n. 12 del 18 novembre 2019, aveva un finanziamento complessivo di euro 5.000.000,00. L'attuazione ha coinvolto soggetti territoriali delle Regioni Lazio, Abruzzo, Toscana, Umbria e Marche.

Il capitolo di spesa espone euro 1.435.236,30 di competenza, euro 1.835.000,00 di residui passivi ed euro 3.270.236,30 di cassa. La competenza corrisponde integralmente all'avanzo vincolato indicato come utilizzato. La destinazione delle economie e lo stato degli adempimenti residui sono confermati dagli uffici.

2215 Commissario straordinario governativo Sisma 2016–2017

L'accordo stipulato il 23 febbraio 2021 con il Commissario straordinario, e il successivo addendum, riguardano l'aggiornamento delle conoscenze sulle aree a pericolosità da frana interferenti con la ricostruzione. Il finanziamento complessivo è pari a euro 3.160.000,00.

Il bilancio aggiornato prevede euro 425.675,14 di competenza sia in entrata sia in uscita. I residui attivi e passivi sono entrambi pari a euro 25.000,00; le corrispondenti previsioni di cassa sono quindi euro 450.675,14. Anche in questo caso, l'utilizzo delle economie è subordinato al preventivo raccordo con il Commissario straordinario.

E' il caso di evidenziare che il Segretario generale, da ultimo nella nota 10166/2026 del 27/07/2026, ha rinnovato al Commissario straordinario la proposta di attivare un confronto finalizzato alla definizione di uno specifico accordo attuativo volto a valorizzare e consolidare i risultati conseguiti nell'ambito dell'Accordo principale, così da destinare le economie maturate (le disponibilità residue) alla prosecuzione delle attività di approfondimento tecnico-scientifico, in coerenza con le finalità dell'Ordinanza n. 113/2020 e con i rispettivi compiti istituzionali delle Amministrazioni coinvolte.

2216 POA Riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera

Il progetto POA Alluvioni, finanziato per complessivi euro 2.000.000,00, sostiene l'aggiornamento delle conoscenze e degli strumenti di valutazione della pericolosità e del rischio. La conclusione del progetto è prevista per il 31 dicembre 2027.

Per il 2027 sono previsti euro 4.840,00 di competenza sia in entrata sia in uscita. I residui attivi sono pari a euro 1.102.366,21 e i residui passivi a euro 680.455,17, con previsioni di cassa rispettivamente di euro 1.107.206,21 ed euro 685.295,17.

2217 POA Miglioramento della qualità dei corpi idrici

Il progetto ACQUACENTRO, finanziato per circa 9,03 milioni di euro, riguarda il monitoraggio qualitativo, gli usi dell'acqua e la modellistica di settore. Integra attività svolte tramite accordi con Regioni, Università ed enti di ricerca e servizi specialistici. Il rafforzamento delle capacità conoscitive comprende strumenti di osservazione, elaborazione dati e simulazione, in raccordo con il Digital Twin distrettuale. La conclusione del progetto è prevista per il 31 dicembre 2027.

I prospetti aggiornati prevedono euro 597.120,00 di competenza sia in entrata sia in uscita. I residui attivi e passivi sono entrambi pari a euro 2.738.905,50, con previsioni di cassa in entrata e in uscita di euro 3.336.025,50.

2218 Fondo per la progettazione

Il decreto ministeriale n. 259/2022 ha attribuito ad AUBAC euro 2.253.929,45 per la progettazione di fattibilità tecnico-economica di infrastrutture idriche. L'anticipo di euro 1.125.000,00 erogato dal MIT è stato acquisito nel 2023.

Per il 2027 l'entrata di competenza è prevista in euro 1.125.000,00, mentre la spesa è pari a euro 1.785.000,00. La differenza di euro 660.000,00 corrisponde alla quota di avanzo vincolato riportata per il progetto. I residui passivi sono euro 465.000,00 e la cassa in uscita è euro 2.250.000,00.

2219 Interventi FSC 2021–2027 MASE

Con Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 51 del 10 dicembre 2025 sono state assegnate al MASE le risorse per la realizzazione degli

interventi e delle linee di azione previste dall'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il MASE in data 31 ottobre 2025.

La programmazione delle attività che concerne AUBAC riguarda nove interventi in cinque Regioni del distretto, per un importo complessivo di euro 58.567.000,00 e un orizzonte di attuazione 2026–2030. I prospetti 2027 prevedono euro 7.737.250,00 sia in entrata sia in uscita, in competenza e in cassa, senza residui.

Si è in attesa dei successivi sviluppi procedurali da parte delle amministrazioni competenti. In ragione di quanto sopra, si propone di allocare nel bilancio di previsione 2027 la sola prima quota di finanziamento, demandando a eventuali prossime variazioni di bilancio l'iscrizione delle ulteriori risorse che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio.

2220 Interventi FSC 2021–2027 Dipartimento Casa Italia

La programmazione riguarda la riduzione del rischio idraulico del fiume Nera nella valle ternana, per un finanziamento complessivo di euro 20.496.000,00 e un orizzonte 2027–2031. Il bilancio 2027 riporta euro 2.000.000,00 in entrata e in uscita, in competenza e in cassa, senza residui.

In data 4 giugno 2026 è stato sottoscritto l'Accordo per la Coesione tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare.

Si è in attesa dei successivi sviluppi procedurali da parte delle amministrazioni competenti.

Gestioni speciali e partite di giro

Il Titolo III non presenta stanziamenti. Le partite di giro del Titolo IV sono pari a euro 3.005.000,00 di competenza e di cassa in entrata. Riguardano ritenute erariali, previdenziali e altre ritenute, lo split payment e i fondi economici e le carte aziendali. Non costituiscono risorse disponibili per finanziare attività proprie dell'Autorità.

5.5 Parte II Uscite

Le uscite complessive risultanti dai prospetti sono pari a euro 30.609.714,75 di competenza ed euro 41.316.558,61 di cassa. I residui passivi presunti iniziali sono pari a euro 10.706.843,86. Le uscite di competenza corrispondono alle entrate dei Titoli I–IV integrate dall'avanzo applicato.

Uscite correnti Titolo I

Unità previsionale	Definitivo 2026	Competenza 2027	Cassa 2027
Organi dell'Ente	214.860,00	233.860,00	464.610,68
Personale in attività di servizio	5.458.885,37	5.563.208,62	5.822.610,78
Acquisto di beni di consumo e servizi	2.025.200,00	1.929.800,00	2.900.238,72
Prestazioni istituzionali	2.105.855,33	1.836.480,00	4.409.163,61

Unità previsionale	Definitivo 2026	Competenza 2027	Cassa 2027
Oneri tributari	367.581,49	383.000,00	383.170,95
Uscite non classificabili in altre voci	293.354,08	293.354,08	298.539,08
Accantonamenti TFR	608.784,22	772.784,22	772.784,22
Fondi rischi e oneri	150.000,00	0,00	0,00
Totale uscite correnti	11.224.520,49	11.012.486,92	15.051.118,04

Uscite per gli organi dell'Ente

L'unità previsionale 1.1.1.1 presenta euro 233.860,00 di competenza ed euro 464.610,68 di cassa. Gli stanziamenti assicurano la copertura delle spese degli organi, tenendo distinti i compensi correnti dagli importi riferiti ad anni precedenti.

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
1111.0	Compenso Segretario Generale	150.000,00	158.550,00
1112.0	Rimborsi	15.000,00	31.649,65
1113.0	Compenso Revisori	28.860,00	63.860,00
1113.1	Compenso revisori anni precedenti	0,00	160.551,03
1114.0	Compenso O.I.V.	10.000,00	20.000,00
1115.0	Contributi obbligatori per organi e OIV	30.000,00	30.000,00

Il capitolo 1111 prevede euro 150.000,00 per il compenso del Segretario generale. Il Ministero vigilante con nota 160295 del 27 luglio 2026, ha comunicato che, all'esito dei lavori del Tavolo tecnico previsto dall'art. 10 del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, per AUBAC il trattamento economico annuo lordo del Segretario generale è stato determinato in euro 135.000,00. La somma iscritta a bilancio tiene conto della previsione contrattuale che dispone la rivalutazione del compenso secondo gli indici ISTAT. Il capitolo 1113 prevede euro 28.860,00 per i revisori (euro 11.100,00 per il Presidente ed euro 8.880,00 per ciascuno dei componenti); il capitolo 1113.1 espone esclusivamente residui e cassa per euro 160.551,03. Il compenso dell'OIV è previsto in euro 10.000,00, i rimborsi in euro 15.000,00 e gli oneri obbligatori in euro 30.000,00.

Oneri per il personale in attività di servizio

L'unità previsionale 1.1.1.2 presenta euro 5.563.208,62 di competenza ed euro 5.822.610,78 di cassa. La previsione comprende retribuzioni, trattamento accessorio, contributi, welfare, buoni pasto, formazione e missioni. IRAP e accantonamenti TFR sono esposti separatamente.

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
1121.0	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
1123.0	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	2.500.000,00	2.500.000,00

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
1124.0	Voci stipendiali corrisposte al personale DIRIGENTE a tempo indeterminato	770.000,00	774.996,72
1125.0	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	85.852,10	85.852,10
1126.0	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale	800,00	800,00
1128.0	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	157.600,00	175.599,99
1130.0	Liquidazione indennità di fine rapporto di lavoro	0,00	56.956,05
11211.0	Contributi per benessere del personale e delle loro famiglie	57.956,52	59.330,76
11212.0	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	10.000,00	10.581,13
11213.0	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	30.000,00	30.272,00
11214.0	Fondo di amministrazione personale non dirigente	585.000,00	697.186,62
11215.0	Fondo di amministrazione per il personale dirigente	195.000,00	197.459,90
11216.0	Buoni pasto	90.000,00	118.380,81
11217.0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	1.012.000,00	1.012.000,00
11218.0	Contributi previdenza complementare	10.000,00	10.000,00
11219.0	Contributi per Indennità di fine rapporto	39.000,00	39.000,00
11221.0	Missioni	20.000,00	54.194,70

Le retribuzioni del personale non dirigente a tempo indeterminato sono previste in euro 2.500.000,00 e quelle dei dirigenti a tempo indeterminato in euro 770.000,00. Per il personale a tempo determinato sono stanziati euro 157.600,00. Il fondo del personale non dirigente è pari a euro 585.000,00 e quello dirigente a euro 195.000,00.

Acquisto di beni di consumo e servizi

L'unità previsionale 1.1.1.3 reca euro 1.929.800,00 di competenza ed euro 2.900.238,72 di cassa. Sono incluse le risorse necessarie ai servizi generali, ai sistemi informativi, alle sedi, alle attività di comunicazione e al supporto professionale. Il dettaglio consente di confrontare la previsione 2027 con gli stanziamenti definitivi 2026.

Capitolo	Descrizione	Definitivo 2026	Competenza 2027
1131.0	Giornali e riviste	10.000,00	10.000,00
1132.0	Pubblicazioni	50.000,00	40.000,00
1133.0	Carta, cancelleria e stampati	20.000,00	20.000,00
1134.0	Carburanti, combustibili e lubrificanti	15.000,00	15.000,00
1135.0	Accessori per uffici e alloggi	1.000,00	1.000,00
1136.0	Materiale informatico	10.000,00	5.000,00

Capitolo	Descrizione	Definitivo 2026	Competenza 2027
1137.0	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	18.217,80	20.000,00
1138.0	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	1.000,00	1.000,00
1139.0	Pubblicità - comunicazione istituzionale	156.782,20	160.000,00
11310.0	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	50.000,00	20.000,00
11311.0	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	30.000,00	30.000,00
11312.0	Telefonia fissa	5.000,00	5.000,00
11313.0	Telefonia mobile	1.000,00	1.000,00
11314.0	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	55.000,00	50.000,00
11315.0	Energia elettrica	74.586,65	80.000,00
11316.0	Acqua	8.800,00	8.800,00
11318.0	Noleggi di mezzi di trasporto	20.000,00	20.000,00
11320.0	Licenze d'uso per software	280.200,00	240.000,00
11321.0	Noleggi di impianti e macchinari	15.913,35	10.000,00
11326.0	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	25.000,00	35.000,00
11329.0	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	40.000,00	40.000,00
11332.0	Servizi per attività di rappresentanza	10.000,00	10.000,00
11333.0	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	2.500,00	2.500,00
11334.0	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	60.000,00	70.000,00
11335.0	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	150.000,00	150.000,00
11337.0	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	95.000,00	100.000,00
11338.0	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	6.000,00	6.000,00
11339.0	Servizi di pulizia e lavanderia	60.000,00	60.000,00
11340.0	Trasporti, traslochi e facchinaggio	1.000,00	1.000,00
11341.0	Stampa e rilegatura	20.000,00	10.000,00
11344.0	Altri servizi n.a.c.	40.500,00	40.000,00
11346.0	Spese postali	1.500,00	1.500,00
11347.0	Altre spese per servizi amministrativi	71.000,00	50.000,00
11348.0	Oneri per servizio di tesoreria	5.900,00	10.000,00
11349.0	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	5.000,00	5.000,00
11352.0	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	220.000,00	250.000,00
11353.0	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	267.300,00	240.000,00

Capitolo	Descrizione	Definitivo 2026	Competenza 2027
11356.0	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	70.000,00	70.000,00
11357.0	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	5.000,00	30.000,00
11358.0	Altre spese legali	2.000,00	2.000,00
11359.0	Quote di associazioni	45.000,00	10.000,00

Per l'energia elettrica, capitolo 11315, sono previsti euro 80.000,00 di competenza, oltre a euro 73.952,84 di residui. Tali oneri della sede di via Monzambano sono condivisi con il Provveditorato alle opere pubbliche (MIT) in proporzione agli spazi occupati da ciascuna amministrazione.

Il capitolo 11335 mantiene euro 150.000,00 per servizi di lavoro interinale e il capitolo 11337 prevede euro 100.000,00 per altre forme di lavoro flessibile (borse di studio per dottorato di ricerca attivate presso le Università). L'utilizzo del personale somministrato resta subordinato al rispetto dei presupposti, dei limiti e delle procedure applicabili, in raccordo con il rafforzamento del personale di ruolo.

Il capitolo 11320 destina euro 240.000,00 a licenze software per attività tecniche e amministrative, sistemi territoriali, produttività e gestione documentale. Il capitolo 11352 prevede euro 250.000,00 per reti, trasmissione dati, VoIP e relativa manutenzione; il capitolo 11353 euro 240.000,00 per servizi dei sistemi e manutenzione; il capitolo 11356 euro 70.000,00 per consulenza e prestazioni professionali ICT; il capitolo 11357 euro 30.000,00 per altri servizi informatici.

Per la comunicazione istituzionale e la partecipazione sono previsti euro 160.000,00 al capitolo 1139, euro 20.000,00 al capitolo 11310 ed euro 30.000,00 al capitolo 11311, in coerenza con le attività descritte nel paragrafo 4. Le altre voci assicurano approvvigionamenti, manutenzioni, pulizia, servizi amministrativi, tesoreria e adempimenti sanitari. La loro gestione è orientata alla verifica dei fabbisogni e alla razionalizzazione dei contratti.

Uscite per prestazioni istituzionali

L'unità previsionale 1.1.2.1 reca euro 1.836.480,00 di competenza ed euro 4.409.163,61 di cassa. Comprende progetti dedicati e i tre capitoli relativi all'attività istituzionale dell'Autorità per transizione digitale, studi e rilievi.

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
1311.0	Progetto "ReSTART" - Programma POC AL PON Governance 2014-2020	0,00	1.028.249,43
1313.0	MISURE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI GALLEGGIANTI NEI FIUMI L.60/2022 ART.6	0,00	409.474,78
1314.0	Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo	0,00	348.325,47
1315.0	Interventi di potenziamento e della cybersicurezza - PNRR - M1C1I1.5	0,00	0,00
1316.0	PSC MASE - FSC 2014-2020	756.480,00	756.480,00
11360.0	Prestazioni specialistiche per transizione digitale e automazione processi	140.000,00	223.165,96

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
11361.0	Prestazioni specialistiche per studi per attività di pianificazione	540.000,00	1.170.507,50
11362.0	Prestazioni specialistiche per rilievi e misurazioni	400.000,00	472.960,47

Per ReSTART non sono previste nuove spese di competenza; i pagamenti in conto residui ammontano a euro 1.028.249,43. Per le misure di raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi, capitolo 1313, non sono previste nuove spese di competenza e i pagamenti in conto residui ammontano a euro 409.474,78. Le attività rientrano nel programma sperimentale previsto dall'articolo 6 della legge n. 60/2022. La gestione 2027 riguarda le obbligazioni già assunte e i relativi adempimenti conclusivi.

Il capitolo 1314 non presenta nuove spese di competenza e prevede euro 348.325,47 di pagamenti in conto residui per gli studi di revisione e aggiornamento della cartografia di pericolosità nei bacini Saline-Fino, Alento e Sangro, nell'ambito dell'accordo con la Regione Abruzzo.

Il capitolo 1315 relativo alla cybersicurezza PNRR non presenta competenza o cassa in uscita per il 2027, pur permanendo residui attivi in entrata. Il capitolo 1316 prevede euro 756.480,00 per PSC MASE – FSC 2014–2020, integralmente corrispondenti alle entrate di competenza.

I capitoli 11360, 11361 e 11362 stanziavano rispettivamente euro 140.000,00, euro 540.000,00 ed euro 400.000,00. Le attività riguardano automazione dei processi, supporto scientifico e tecnico alla pianificazione, aggiornamento dei quadri conoscitivi, rilievi e misurazioni. Rispetto ai definitivi 2026 il loro totale diminuisce di euro 112.500,00. Lo stanziamento complessivo dei tre capitoli è pari a euro 1.080.000,00.

Oneri tributari e altre uscite correnti

Gli oneri tributari dell'unità 1.1.2.4 consistono nell'IRAP per euro 383.000,00 di competenza ed euro 383.170,95 di cassa. Le unità relative agli oneri finanziari e alle poste correttive e compensative non presentano stanziamenti.

L'unità 1.1.2.6 ammonta a euro 293.354,08 di competenza ed euro 298.539,08 di cassa. La composizione è riportata nella tabella seguente.

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
1213.0	Fondi di riserva per le spese impreviste	114.500,00	114.500,00
1214.0	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00
1214.1	Fondo rinnovi contrattuali anni precedenti	138.854,08	138.854,08
1215.0	Spese dovute a sanzioni	10.000,00	15.000,00
1216.0	Oneri da contenzioso	5.000,00	5.000,00
1217.0	Premi di assicurazione su beni immobili	5.000,00	5.000,00
1218.0	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	20.000,00	20.185,00

Il fondo di riserva per spese impreviste è pari a euro 114.500,00, corrispondente a circa l'1,04% delle uscite correnti esposte nei prospetti. Il fondo rinnovi contrattuali dell'esercizio non presenta

stanziamento; il capitolo relativo agli anni precedenti riporta euro 138.854,08, coerenti con la quota indicata nella tabella dell'avanzo. Le poste contabili del 2027 tengono conto del fatto che il CCNL per il personale non dirigente (triennio 2025/2027) è entrato in vigore nel 2026, mentre il CCNL del personale dirigente (triennio 2025/2027) non è stato ancora sottoscritto.

Trattamento di fine rapporto e fondi rischi

L'unità 1.1.4.2 presenta euro 772.784,22, di cui euro 164.000,00 per l'accantonamento dell'esercizio al capitolo 11223.0 ed euro 608.784,22 per gli anni precedenti al capitolo 11223.1. Quest'ultimo importo corrisponde alla quota riportata nella tabella del risultato presunto. È il caso di precisare che l'accantonamento include il TFR maturato dal Segretario generale.

Uscite in conto capitale Titolo II

Le uscite in conto capitale ammontano a euro 16.592.227,83 di competenza ed euro 23.260.440,57 di cassa. Comprendono euro 345.000,00 di investimenti nelle sedi e nelle dotazioni ed euro 16.247.227,83 per i progetti classificati nella voce delle immobilizzazioni immateriali.

Sedi e immobilizzazioni tecniche

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
2110.0	Manutenzione straordinaria sedi dell'Ente	90.000,00	95.387,52
2114.0	Mobili e arredi per ufficio	40.000,00	42.681,40
2117.0	Server	20.000,00	20.000,00
2118.0	Postazioni di lavoro	45.000,00	45.000,00
2121.0	Tecnologie per acquisizione dati	120.000,00	266.598,74
21110.0	Apparati di telecomunicazione	10.000,00	10.000,00
21112.0	Hardware n.a.c.	20.000,00	24.087,01

Il capitolo 2110 prevede euro 90.000,00 per manutenzione straordinaria delle sedi, in relazione alle esigenze di adeguamento degli ambienti, sicurezza e funzionalità. Le immobilizzazioni tecniche ammontano a euro 255.000,00: euro 40.000,00 per arredi, euro 20.000,00 per server, euro 45.000,00 per postazioni di lavoro, euro 120.000,00 per tecnologie di acquisizione dati, euro 10.000,00 per apparati di telecomunicazione ed euro 20.000,00 per altro hardware.

Gli investimenti nelle sedi e nelle dotazioni, pari a euro 345.000,00, trovano copertura nel trasferimento ordinario in conto capitale di euro 5.400,00 e nell'applicazione di euro 339.600,00 di avanzo disponibile, come risulta dal raccordo del paragrafo 5.3.

Progetti in conto capitale

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
2212.0	Sistemi di Invasi sul fiume Paglia	800.000,00	1.561.768,09
2213.0	Piano stralcio interventi manutenzioni 2018	1.462.106,39	1.465.435,70

Capitolo	Descrizione	Competenza 2027	Cassa 2027
2214.0	Piano Stralcio Interventi Manutenzione 2019	1.435.236,30	3.270.236,30
2215.0	Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017	425.675,14	450.675,14
2216.0	POA - Riduzione rischi idrogeologico e erosione costiera	4.840,00	685.295,17
2217.0	POA - Miglioramento della qualità dei corpi idrici	597.120,00	3.336.025,50
2218.0	Fondo per la progettazione	1.785.000,00	2.250.000,00
2219.0	Interventi FSC 21-27 - MASE	7.737.250,00	7.737.250,00
2220.0	Interventi FSC 21-27 - PCM Dipartimento Casa Italia	2.000.000,00	2.000.000,00

Per la descrizione dei progetti e dei relativi finanziamenti si rinvia al paragrafo 5.4. La tabella distingue gli stanziamenti di competenza dalle previsioni di pagamento, che includono i residui passivi.

Partite di giro Titolo IV

Le uscite per partite di giro sono pari a euro 3.005.000,00 sia di competenza sia di cassa, in corrispondenza delle entrate. I prospetti aggiornati non espongono residui passivi iniziali 2027 per tali voci. Le previsioni riguardano versamenti di ritenute, split payment e fondi economici e non incidono sul finanziamento delle attività proprie dell'Ente.

5.6 Bilancio pluriennale 2027–2029

I dati del bilancio pluriennale, i cui stanziamenti di sola competenza non hanno valore autorizzativo, danno conto dell'andamento nel triennio delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il primo esercizio, il 2027, coincide con il preventivo finanziario per euro 30.609.714,75, inclusa l'applicazione dell'avanzo di euro 6.805.956,98. Per il 2028 entrate e uscite sono previste in euro 24.127.453,78 e per il 2029 in euro 27.510.642,63, senza applicazione di avanzo. Le entrate correnti sono pari, rispettivamente, a euro 7.406.772,63 e a euro 7.346.992,63; quelle in conto capitale a euro 13.715.681,15 e a euro 17.158.650,00. Le uscite correnti ammontano a euro 7.396.772,63 nel 2028 e a euro 7.336.992,63 nel 2029, mentre quelle in conto capitale sono pari a euro 13.725.681,15 e a euro 17.168.650,00. Le partite di giro sono previste in euro 3.005.000,00 per ciascun esercizio. Gli stanziamenti riflettono i trasferimenti ordinari, le risorse per il personale e le annualità dei progetti speciali, comprese le assegnazioni FSC, secondo i relativi cronoprogrammi.

5.7 Preventivo economico

Il preventivo economico 2027 è redatto sulla base delle entrate e delle uscite di parte corrente del preventivo finanziario, opportunamente riclassificate secondo la natura economica delle operazioni.

Il valore della produzione, pari complessivamente a euro 10.604.448,62, è costituito dalle seguenti componenti:

- alla voce A1 «Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi», i trasferimenti correnti di competenza dell'esercizio, per euro 7.000.992,63;

▪ alla voce A5 «Altri ricavi e proventi», le ulteriori risorse destinate alla gestione corrente e al finanziamento delle attività progettuali, comprese le quote di avanzo applicate e i rimborsi afferenti al personale comandato, per euro 3.603.455,99.

I costi della produzione ammontano complessivamente a euro 9.917.098,62. Le principali componenti sono rappresentate dai costi per servizi, pari a euro 2.594.660,00, e dai costi del personale, articolati in salari e stipendi per euro 4.554.252,10, oneri sociali per euro 1.052.000,00, trattamento di fine rapporto per euro 203.000,00 e altri costi per euro 187.956,52. Sono inoltre previsti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 35.250,00, accantonamenti ai fondi per oneri per euro 114.500,00 e oneri diversi di gestione per euro 808.480,00.

Gli ammortamenti sono riferiti alle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio finanziario. Le spese per manutenzioni straordinarie relative alla sede dell'Autorità non incrementano il patrimonio dell'Ente, in quanto l'immobile di via Monzambano 10 in Roma è di proprietà dello Stato ed è concesso in uso governativo. Le immobilizzazioni immateriali non sono assoggettate ad ammortamento nel preventivo economico, non determinando un incremento del patrimonio dell'Autorità.

Da ultimo, si precisa che l'avanzo economico del preventivo in parola, pari a euro 304.350,00, è determinato dalla differenza tra la quota di entrate di parte corrente destinata a finanziare spese in conto capitale, pari a euro 339.600,00, e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 35.250,00.



MARCO CASINI
23.10.2026 15:14:04
GMT+02:00